

Ben 173 impianti di depurazione in Basilicata ma che non funzionano al meglio

Acqua sporca

[di Giuseppe Balena]

COMUNE	Prov.	Abitanti	Servizio depurazione
Tricarico	MT	6.728	non servito
Albano di Lucania	Pz	1.642	non servito
Baiillo	Pz	3.326	non servito
Carvino	Pz	554	non servito
Carbone	Pz	1.020	non servito
Cersosimo	Pz	926	non servito
Chiaromonte	Pz	2.323	non servito
Fardella	Pz	785	non servito
Pierlagallo	Pz	4.817	non servito
San Chirico Nuovo	Pz	1.722	non servito
San Chirico Raparo	Pz	1.550	non servito
San Costantino Albanese	Pz	1.013	non servito
Sasso di Castella	Pz	399	non servito
Trotano	Pz	830	non servito
Acquara	MT	2.553	servito parzialmente
Alone	MT	1.391	servito parzialmente
Castano	MT	937	servito parzialmente
Ferracinò	MT	3.511	servito parzialmente
Saragani	MT	1.111	servito parzialmente
Terra	MT	6.086	servito parzialmente
Materni	MT	36.204	servito parzialmente
Montalbano Jonico	MT	8.517	servito parzialmente
Montescaglioso	MT	9.890	servito parzialmente
Placici	MT	18.133	servito parzialmente
Salandra	MT	1.290	servito parzialmente
Tursi	MT	5.838	servito parzialmente
Acerra	Pz	1.019	servito parzialmente
Alife	Pz	3.610	servito parzialmente
Avigliano	Pz	12.063	servito parzialmente
Castellaneta	Pz	1.336	servito parzialmente
Castro Nuovo di Sant'Andrea	Pz	1.819	servito parzialmente
Episcopia	Pz	1.724	servito parzialmente
Filiano	Pz	3.300	servito parzialmente
Genzano di Lucania	Pz	28.114	servito parzialmente
Lefrignano	Pz	1.458	servito parzialmente
Maratea	Pz	5.293	servito parzialmente
Magnoli Nuovo	Pz	1.456	servito parzialmente
Muro Lucano	Pz	6.300	servito parzialmente
Nemoli	Pz	1.602	servito parzialmente
Palazzo San Gerasamo	Pz	5.797	servito parzialmente
Piccerno	Pz	6.343	servito parzialmente
Potenza	Pz	86.132	servito parzialmente
Rivello	Pz	1.129	servito parzialmente
Roccaraso	Pz	1.967	servito parzialmente
San Fele	Pz	4.080	servito parzialmente
San Severino Lucano	Pz	2.088	servito parzialmente
Sanno	Pz	1.812	servito parzialmente
Savino di Lucania	Pz	1.380	servito parzialmente
Tito	Pz	6.388	servito parzialmente
Tianchiola	Pz	2.473	servito parzialmente
Vietri di Potenza	Pz	2.203	servito parzialmente
Viglianella	Pz	2.747	servito parzialmente
Totale abitanti non serviti		38.186	
Totale abitanti serviti parzialmente		109.655	
Totale abitanti		147.841	

Fonte: Adoc Basilicata 2010



A rischio le acque per balneazione e uso irriguo

► L'acqua dei depuratori lucani è torbida. L'intero sistema regionale di depurazione, infatti, presenta numerose criticità. In alcuni casi mancano gli impianti, in altri sono obsoleti o in cattivo stato. L'Acquedotto Lucano, in qualità di ente gestore, ha sotto il suo controllo ben 173 depuratori, 123 in provincia di Potenza e 50 nel materano. Allo stesso ente sono affidate, inoltre, le attività di controllo igienico e sanitario che condizionano la qualità delle acque di balneazione e di quelle per scopi potabili e irrigui. Sul sito internet di Acquedotto Lucano è possibile rintracciare la dichiarazione d'intenti riguardanti gli investimenti finalizzati a ridurre gli effetti inquinanti delle acque reflue urbane sui corsi d'acqua. Nonostante le dichiarazioni, però, sono lo stato di conservazione e la gestione dei depuratori le maggiori criticità gestionale ereditate nel 2003. Questa situazione è imputabile all'eccessivo numero di piccoli impianti di depurazione (circa 270) ricevuti in eredità dalla vecchia amministrazione; le problematiche sono sia di natura tecnica sia, soprattutto, relative ai costi di gestione elevatissimi. Sono, in particolare, le foci dei fiumi a risentire maggiormente del cattivo funzionamento dei depuratori. Le foci dei fiumi Basento e Sinni, ma anche quella dell'Agri e il canale a valle del depuratore di Nova Siri in località Torre Bollita, sono i punti di massimo inquinamento secondo i rilievi delle analisi fatte lo scorso anno da Goletta Verde di Legambiente. In sostanza circa 150 mila cittadini lucani non godono di un servizio di depurazione adeguato. A tal proposito la sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale ha introdotto il principio secondo il quale gli utenti residenti in

comuni sprovvisti d'impianti centralizzati di depurazione, o dove questi fossero temporaneamente inattivi, non sono tenuti al pagamento della relativa tariffa. Molte utenti di Acquedotto Lucano, pertanto, hanno provveduto a inoltrare domanda per chiedere la sospensione e la restituzione del pagamento della tassa. Secondo l'Adoc (Associazione per la difesa e orientamento dei consumatori), come si evince dalla tabella, in Basilicata ci sono quattordici comuni non serviti da depuratori e trentotto serviti solo parzialmente; pertanto, il 39,6% dei comuni presentano seri problemi di depurazione delle acque. Il problema non è nuovo: già nel dossier "Mare Monstrum 2009", redatto da Legambiente, si parlava di "allerta" per la condizione delle foci dei fiumi Agri e Basento. Si legge nel dossier: "Per la Basilicata dati fortemente negativi sono stati registrati alle foci dei fiumi. Una situazione che non stupisce, considerando che la rete di depurazione regionale arriva a coprire solo il 74% del territorio, lasciando la Basilicata al quart'ultimo posto nella classifica delle regioni italiane per capacità di servizi di depurazione e fognatura." Non pochi paesi lucani, infatti, hanno reti fognarie che scaricano a cielo aperto. E' il caso di Castro Nuovo Sant'Andrea, i cui reflui fognari finiscono nel torrente Serrapotamo e quindi nel fiume Sinni che alimenta l'invaso della diga di Montecotugno. Problemi analoghi anche per i comuni di Chiaromonte, Fardella, Calvera e Carbone, le cui fogne dovevano essere collegate al depuratore consortile di Senise. Con l'arrivo del caldo c'è da scommettere che l'intera faccenda inizierà a puzzare sul serio. ■